

LIBERA VOCE DI

# POLIZIA ITALIANA

[www.cinquecorpipolizia.it](http://www.cinquecorpipolizia.it)

4/5

Organo ufficiale del Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia  
Carabinieri Guardia di Finanza Polizia di Stato Polizia Penitenziaria Corpo Forestale dello Stato Forze Armate





SINDACATO NAZIONALE  
DEI 5 CORPI DI POLIZIA

Segretario Nazionale  
Gr.Uff. Benito Risca

LIBERA VOCE DI  
**POLIZIA  
ITALIANA**

Organo ufficiale del Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia  
• Carabinieri • Guardia di Finanza • Polizia di Stato  
• Polizia Penitenziaria • Corpo Forestale dello Stato  
• Forze Armate

Direttore Responsabile:  
Guglielmo Pellegrino-Lise  
gpldipolita@gmail.com

Comitato Editoriale  
Domenico Brucato –  
Terenzio d'Alena - Giancarlo Giulio Martini  
- Mauro Pantano  
Giancarlo Tatta - Saverio Topazio

Direttore Amministrativo  
Saverio Topazio

Direzione Redazione  
e Amministrazione :  
Lungotevere Castello, n. 2 – 00193 Roma  
c/o Anmig Roma Capitale  
Tel: 06/48.20.524 - 366.31.00.911  
Fax 0648903623 – 1782272748 – 0683390901  
E-mail: sindcpol@tiscali.it  
sindcpol@pec.it

[www.cinquecorpipolizia.it](http://www.cinquecorpipolizia.it)

A norma dell'art. 74 lettera C del D.P.R. del 26-10-72 n. 633 e successive modificazioni l'IVA è dovuta dall'editore. Il cessionario non è tenuto ad alcuna registrazione (ex art. 25 del predetto DPR. n. 633/1972) e non può operare alcuna detrazione.

Autoriz. del Tribunale di Roma n. 11/83 del 20-1-1983 - Già autorizzazione n. 2671 del 9-6-1978 del Tribunale di Firenze  
Iscrizione al ROC (Registro degli Operatori di Comunicazione) al n. 407, in data 29 agosto 2001

Le collaborazioni per la realizzazione della rivista, se non diversamente concordato, sono da intendersi gratuite. Le opinioni espresse nei testi pubblicati impegnano soltanto gli autori. Foto e testi anche se non pubblicati non si restituiscono. È consentita la riproduzione di articoli e foto citando la fonte

Stampa:  
Abilgraph srl - Roma  
Tel. 06/4393933



Associato all'USPI  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

Finito di stampare nel mese di Maggio 2017

#### Quote di adesione

Socio Sostenitore € 80,00 ed oltre  
Socio Benemerito € 130,00 ed oltre  
Una copia € 5,00  
Arretrato il doppio.

Il Sindacato ottempera a quanto dispone il D.L. 50/92 del 15.01.92 sul diritto di recesso entro 7 gg. dalla data del pagamento dell'abbonamento.

Versamenti in cc/p  
**59253005**

L'Editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiedere la rettifica o la cancellazione, scrivendo a: Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia, - Lungotevere Castello, 2 - 00193 Roma. Tali dati saranno utilizzati al solo scopo di inviare la Rivista o altre comunicazioni concernenti l'abbonamento (Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali)



### AVVERTENZA AI SIGG. ABBONATI

Per contrastare l'azione messa in atto da persone estranee a Libera Voce di Polizia Italiana - che abusando del suo nome inducono i nostri soci sostenitori e simpatizzanti a sottoscrivere, in modo fraudolento abbonamenti ad altre riviste estranee al Sindacato - siamo stati costretti ad unificare le buste dei contrassegni che devono recare stampigliato in alto, a sinistra, i **5 Fregi dei Corpi di Polizia**. Quindi, ogni altra busta, riferita a **Libera Voce di Polizia Italiana** che non richi in alto a sinistra, i fregi dei 5 Corpi di Polizia, deve essere **respinta**.

Pertanto, mentre preghiamo i cortesi abbonati di segnalarci tempestivamente coloro che cercano di carpire la loro buona fede—onde consentirci di adire le vie legali nei confronti dei responsabili—facciamo presente che l'unico formulario valido per sottoscrivere abbonamenti alla nostra Rivista è quello qui riprodotto



## Gli incaricati alla richiesta di abbonamento volontario/contributo stampa e gli esattori sono **CIVILI**

### **LIBERA VOCE DI POLIZIA ITALIANA** **ESPRESSIONE "ISTITUZIONALIZZATA"**

Libera Voce di Polizia Italiana è espressione «istituionalizzata», al solo scopo di esigere il rispetto delle leggi proposte, approvate e promulgate dall'Autorità costituita. Più in particolare, essa esiste per rivendicare la parificazione di trattamento della condizione di quiescenza. I suoi sostenitori, dunque, anche se per Statuto sono tutti Signori, non rinunciano al loro grado di generale, colonnello, questore, maresciallo o brigadiere. Soprattutto, essi non dimenticano che da Voltaire ad oggi, l'umanità ha conquistato un diritto inalienabile, ch'è quello di comunicare. Viceversa si resterà dei poveri di spirito.



## Copertina:

Il Corpo della Polizia penitenziaria fa doppia cifra tonda, 200 anni, e per l'occasione la Zecca dello Stato rende omaggio ad una Istituzione che ha attraversato la storia d'Italia e che è stata parte fondamentale del sistema dell'esecuzione penale.

Pag. 6



LETTERE AL DIRETTORE	
- I furbetti	4
EDITORIALE	
- Capelli d'argento	5
COPERTINA	
- Una moneta in argento e un francobollo con il logo... di Laura Turriziani	6
- "Usi obbedir tacendo e tacendo morir" di Luigi Centore	9
SEGRETERIA NAZIONALE	
- Pensioni Negati i sei scatti ai dirigenti... di Benito Risca	10
- Care Poste Italiane il servizio di recapito... di Saverio Topazio	11
- Attenzione alla concorrenza sleale di Saverio Topazio	13
- Attenti a queste richieste di pagamento illecite Se le ricevete...	14
- Arrivano i defibrillatori Grande successo...	15
TRIBUNA APERTA	
- Gli amici se ne vanno... di Luigi Ramponi	16
SALUTE	
- Aggiornati i Lea Arriva la nuova lista... di Marcello Balzola	17
SERVIZI	
- Punti patente ma quanti ne abbiamo?... di Marco Balzola	18
MADE IN ITALY	
- Aperitiamo? Storia breve di un fenomeno italiano di Rodolfo Bacca	19
IN NOME DELLA LEGGE	
- Giurisprudenza	20
- L'esperto risponde a cura di Benito Risca	21
ECO & BIO (PER UNA VITA SOLIDALE E SOSTENIBILE)	
- Terremoto, una "barriera" sotterranea salverà le case e le vite	22
- Giornata mondiale dell'acqua. E intanto gli italiani pensano che...	22
L'ANGOLO GOURMET	
- Treccia pasquale ai tre sapori	23



## 11 Segreteria Nazionale



Il servizio postale rientra tra quelli di pubblica utilità, e deve essere garantito comunque ai cittadini.

Già il fatto che Poste Italiane abbia soppresso molte agenzie nei piccoli Comuni ha creato uno squilibrio ed un danno grave all'utenza, soprattutto agli anziani, ma se poi arriviamo al punto che la posta, soprattutto la stampa in abbonamento, non viene proprio recapitata e si perde per strada, allora si ravvisano gli estremi, gravissimi, di interruzione di pubblico servizio!

## Tribuna aperta

Nello spazio di un paio di settimane, a novembre dello scorso anno, sono mancati Enzo Maiorca, il grande Campione, e il Professor Umberto Veronesi. Veronesi e Maiorca, uno del nord, uno del sud, due persone splendide, geniali, generose e coraggiose. Così li ricorda il Sen. Gen. Ramponi, che dice: "Non eravamo dei politici come vuole la vulgata, anzi, eravamo l'opposto, ma proprio per questo eravamo dei veri politici, impegnati per il bene e il giusto della società".

# 16



# 17

## Salute



Ci sono voluti 15 anni, ma finalmente è stato aggiornato l'elenco delle prestazioni gratuite per i Lea (Livelli essenziali di assistenza). Per il

Ministro della Salute Beatrice Lorenzin si tratta di un passaggio storico, che annuncia anche che il prossimo passo sarà la revisione dei ticket. Intanto con il nuovo elenco avremo più vaccini, più tutele per la maternità e nuove coperture per le malattie croniche e le protesi tecnologiche. Il Decreto è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 65 del 18 marzo 2017.

# 19

## In Italy



Tra i numerosi "brand" che costituiscono quel patrimonio di cultura gastronomica tipica del "made in Italy", vi sono da includere anche gli aperitivi e i digestivi. Ma cosa sono, e soprattutto dove e quando nascono? Breve storia di un fenomeno italiano che abbiamo esportato con successo nel mondo.

## E ADESSO CROLLANO ANCHE I PONTI

**E** è un po' di tempo ormai che fra gli elementi di insicurezza che ci coinvolgono nella vita di tutti i giorni, oltre alla solita "micro-criminalità", appare sempre più spesso qui nel nostro "Belpaese", il crollo del ponte. Dal Piemonte alla Sicilia, le prime notizie erano di quelli che ti si sgretolavano sotto e si finiva, in auto, nel fiume o in un dirupo con qualche possibilità di salvarsi.

Adesso, invece, crollano i cavalcavia su autostrade e superstrade da nord a sud, senza tragicamente possibilità di scampo. Solo i Carabinieri di pattuglia sono rimasti illesi in quanto fuori dall'auto hanno potuto mettersi in salvo.

È terrificante, è incredibile! Siamo i migliori costruttori del mondo, in particolare per le opere pubbliche e, per una serie di burocratiche competenze relative alla manutenzione ordinaria, finiamo col fare delle brutte figure.

Le notizie si spargono in tempo reale in tutto il mondo e ne va della nostra immagine e quello che è più grave è che ne va della nostra vita.

Non è possibile, individuato il problema, bisogna metterci subito rimedio

e farlo in maniera trasparente ed eclatante, altrimenti si diffonde il panico.

**Gennaro Perillo – Torino**

\* \* \*

*Caro Perillo,  
è vero, ti ringrazio di averci scritto in quanto questo problema era alla nostra attenzione ed un po' tutti ci chiediamo come possa avvenire.*

*Un conto sono i crolli, cui purtroppo vanno soggetti manufatti, abitazioni, scuole, ospedali, tribunali, come abbiamo visto in seguito agli eventi sismici da L'Aquila in poi. Certo dovuti ad imperizie o carenze costruttive in edilizia privata e pubblica; ma si tratta pur sempre di eventi eccezionali.*

*Un altro conto è invece che dopo una forte piovuta o senza alcun motivo apparente, s'inclina un ponte, crolla un cavalcavia! Non va bene, assolutamente bisogna fare chiarezza, rivedere attentamente ogni responsabilità, rimettere in moto la scala dei controlli e l'assidua manutenzione sul pubblico e sul privato, riferendo e tranquillizzando tutti.*

*È vero, la nostra tradizione costrut-*

*tiva è di grande livello ed apprezzata in tutto il mondo. In particolare gli antichi Romani presero il ponte e l'arco a tutto sesto dagli Etruschi e costruirono strade, ponti ed acquedotti in tutto il mondo allora conosciuto e conquistato, ed alcuni esistono e si ergono solennemente ancor oggi.*

*Poi la tradizione è continuata e continua e veniamo chiamati in tutto il mondo (dalla diga d'Assuan alla metropolitana di Caracas, alla ferrovia trans gabonese, ai viadotti antisismici di Los Angeles e via dicendo) perché apprezzati e stimati. Ed allora non possiamo permettere che, a casa nostra, possa accadere questo.*

*Nell'ultimo nostro lungo recente viaggio autostradale da Roma in Calabria, abbiamo scrutato tutti i numerosi cavalcavia autostradali. Un tempo ci furono dei "delinquenti buontemponi" che si diletavano a lanciare sassi o macigni sulle automobili di passaggio. Ci furono dei morti e dei feriti innocenti che si trovavano a passare casualmente in quei momenti di "gioco". Furono presidiati dalla Polizia, s'incominciò a non darne notizia per evitare l'emulazione e cessammo di viaggiare con il cuore in gola. Ma adesso?*

*Si fa lo scarica barile fra le competente fra strade comunali, provinciali, statali ed autostrade. Ma stiamo scherzando?*

*Un tempo l'ANAS era il nostro orgoglio, così come organizzata capillarmente sul territorio con i cantonieri, le case cantoniere e tecnici ed operai preparati ed affidabili, teneva le nostre strade addirittura pulite. Ora ci siamo ridotti ai pericolosissimi e tragici crolli per carenza della manutenzione ordinaria, dei controlli, della pulizia dei giunti di connessione, fra competenze, appalti e subappalti a ditte che ancora non vengono pagate etc.*

*No, non va bene. Chiarezza, semplificazione ed assunzione di responsabilità nella costruzione e nella gestione delle opere pubbliche.*

**GPL**





## *Non di solo pane...*

di Guglielmo Pellegrino-Lise

**L**a Santa Pasqua appena trascorsa ci ha lasciato l'eco degli auguri che normalmente ci scambiamo ogni anno. Sempre offrendo e desiderando pace e serenità per tutti, nella commemorazione della Resurrezione di Cristo Nostro Signore.

Ruota ancora la parola "pace" nel recente anniversario del 25 aprile (i nazisti abbandonano Milano e Torino). Finisce la Seconda Guerra mondiale gradualmente nei mesi a seguire e... arriva la pace. Ed anche adesso, a più di settant'anni di distanza, dov'è questa pace?

Aleggia nell'aria ed è costantemente presente nei discorsi del Santo Padre, ma quello che prevale in realtà, a livello internazionale, europeo ed interno è invece la guerra, il terrore e la violenza. Tutto ciò rende noi tutti poco sereni, poco tranquilli ed inquieti e insicuri. Cosa è cambiato e com'è andata dal lontano 1945?

Già dal 4 all'11 febbraio 1945 a Jalta la tre potenze (U.S.A., R.U. e URSS) nelle persone di Franklin, Stalin e Churchill si dividevano il mondo post bellico in un clima di collaborazione e di pace. Poi "gli occidentali" da allora hanno incrinato fortemente il clima di pace e nascevano i due blocchi e la "guerra fredda".

L'atomica in Giappone sui civili, la guerra di Corea e via dicendo sino a giungere ad oggi, ove quello che più a noi interessa ed è più evidente è "la guerra finanziaria" che coinvolge l'Europa insieme al terrorismo islamico unito ai flussi di migranti. Apparentemente appaiono come diversi problemi, forse concomitanti nel turbamento di pace e serenità, ma in realtà sono collegati.

C'è molta attenzione al denaro, alla finanza e alle banche, grande industria (SpA) e grande distribuzione e poca attenzione alle piccole e medie imprese e alla classe media che diventa sempre più povera e marginale arricchendo il proletariato. Su un movimento di merci capitali e prodotti (economia reale) di 40 punti (es. 40 miliardi di dollari al giorno) ci sono compravendite mobiliari pari a 60 punti (esempio 60 miliardi di \$ al giorno). Quindi la speculazione e la bolla, ed il pericolo di mandare a rotoli ed alla fame centinaia di migliaia di persone è enorme! 20 punti al giorno (20 miliardi di \$ di negoziazioni di aria fritta).

Il disagio si sente molto di più nelle periferie urbane, soprattutto nelle grandi città. Insicurezza economica unita ad insicurezza generale nei confronti della criminalità, unita alla poca presenza dello Stato "amico" porta conseguenze disastrose ed ognuno si appiglia a ciò che può o vede più vicino o più facile, spesso sbagliando o deviando.

Per quando riguarda i musulmani, molto numerosi in Francia, Inghilterra, Belgio (anche di seconda generazio-



ne) e Germania (prevalentemente d'origine turca), se pensiamo alla loro situazione di "integrati", "assimilati" o "integrabili", dobbiamo tener conto che la tanto ripetuta "jihad", che noi intendiamo come "guerra" condotta «per la causa di Dio», ossia per l'espansione dell'Islam al di fuori dei confini del mondo musulmano, è la "jihad inferiore".

Mentre quella superiore è la "jihad" (ar. «sforzo [teso verso uno scopo]») Termine che indica, nella dottrina islamica, tanto lo sforzo di automiglioramento del credente (il «j. superiore»), soprattutto intellettuale, rivolto per esempio allo studio e alla comprensione dei testi sacri o del diritto". Ed è il "conflitto" (giusta traduzione) interno con la propria coscienza nel tentativo di essere, nella condotta, un buon credente.

Invece, soprattutto in Francia, "l'Islam è diventata la religione degli oppressi. La sinistra europea ha alimentato questa visione, che negli immigrati e nei fedeli di Allah individua gli alleati dei proletari....." Per di più gli sradicati, grazie alla fede, trovano nuove radici in una divinità violenta e si sentono superiori tanto agli europei miscredenti quanto agli islamici occidentalizzati".

In definitiva se nel governo del mondo e dell'Europa non si mettesse in primo piano ed avanti a tutto il "dio denaro". Se alla base di ogni provvedimento e direttiva soggiacessero principi morali, etici o religiosi, tutto sarebbe risolto o in via di risoluzione.

Maggiore attenzione ai popoli, all'individuo ed alla gente farebbe bene, meno violenza e più dialogo e trasparenza porterebbero alla fluidificazione e soluzione dei problemi.

Non di solo pane vive l'uomo! Unitamente a chiarezza, trasparenza e meno burocrazia, forse si andrebbe verso un clima migliore di serenità e di... Pace.

*Guglielmo Pellegrino-Lise*



**Risalente storicamente alle Regie Patenti del Regno di Sardegna del 1817, il Corpo è passato nei secoli attraverso varie denominazioni fino a quella attuale**

# **Una moneta in argento e un francobollo con il logo per il Bicentenario della Polizia Penitenziaria**

**di Laura Turriziani**



**Ventilato accorpamento  
anche della Polizia Penitenziaria?  
Per ora sembra di no**



*Storie di ordinaria straordinarietà dei nostri uomini in divisa*

## Si aggrappa al Tir in contromano e lo ferma Così un Carabiniere evita una strage

di Laura Turriziani

“**H**o fatto solo il mio dovere”. Si schermisce l'Appuntato dei Carabinieri Riccardo Capeccia, ricordando quanto accaduto il 21 aprile u.s. lungo la Statale di Dusino San Michele, in provincia di Asti, quando senza pensarci due volte si è aggrappato ad un Tir che procedeva fuori controllo riuscendo a fermarlo prima che invadesse la corsia opposta travolgendo le auto che sopraggiungevano. “Ho visto la strada, le macchine che arrivavano in senso opposto e ho pensato: se il Tir non si ferma è una strage”.

Sembrava una normale giornata di lavoro per Riccardo Capeccia, Appuntato Scelto in servizio alla Compagnia di Villanova D'Asti, di pattuglia con il suo Comandante, il Capitano Gianfranco Pino, che ha visto un Tir fermo subito dopo un dosso. Notato che il conducente, seduto al posto di guida, era in preda alle convulsioni, si è attivato per chiamare i soccorsi. Ma mentre cercava di farlo, il pesante mezzo, che si trovava lungo la statale di Dusino San Michele, all'altezza della curva Migliarina, ha cominciato a muoversi da solo.

“Ho sentito lo spostamento d'aria del camion che ripartiva. Ho fatto appena in tempo a urlare a pieni polmoni per avvisare l'Appuntato”. Il quale è riuscito a scansarsi mentre l'auto di servizio è stata travolta ed è finita in un fosso. Il Tir impazzito però non si è bloccato, e la strada in discesa gli ha fatto acquistare progressivamente velocità, sfiorando i 100 Km orari.



App. CC Riccardo\_Capeccia\_e\_Capitano CC\_Gianfranco\_Pino

Ha invaso l'altra corsia, rischiando di travolgere i tanti automobilisti che sopraggiungevano nel senso di marcia opposto. Ma l'Appuntato Capeccia istintivamente si è aggrappato al mezzo cercando di raggiungere la cabina per fermarlo.

“Sono riuscito a salire sul camion nel momento in cui ha tamponato la nostra macchina di servizio. L'impatto lo ha fatto rallentare, così ho potuto aggrapparmi alla maniglia della portiera sul lato del conducente del Tir e mi sono buttato nell'abitacolo. Il camion stava andando avanti verso la curva e stava invadendo l'altra corsia. Con una mano sono riuscito a sterzare, ma non trovavo nessun freno. In quel momento ho pensato davvero che ce la saremmo vista brutta io e il camionista. Poi, mezzo dentro e mezzo fuori dall'abitacolo, perché non riuscivo a spostare l'autista che stava male, sono riuscito a raggiungere il freno a pedale con una mano. Eravamo già sul rettilineo in discesa e ave-

vamo preso ancora più velocità. Alla fine ci siamo fermati”.

Insomma un mezzo miracolo e adesso tutti lo chiamano Eroe. Ma lui imperterrito dice di non aver fatto nulla di eccezionale: “Solo quello che dovevo...”. E non si è certo dimenticato di ringraziare il Capitano Pino. “Se non mi avesse avvisato in tempo non avrei fermato nessun Tir, e non sarei nemmeno qui a raccontarlo”.

E invece è riuscito a salvare anche l'autista del Tir, soccorso e portato d'urgenza all'ospedale di Asti dove ha potuto essere curato.

Storie minime? Non diremmo; storie di “ordinaria straordinarietà” dei nostri uomini in divisa, sempre pronti a sacrificarsi per il Paese e per la gente.

*Laura Turriziani*



a cura di Benito Risca

**A**nche quest'anno il Sindacato ha partecipato, con la mia personale presenza, all'Assemblea provinciale dell'AVIS della Provincia di Viterbo, guidata dal Presidente Diego Biffaroni, per dare continuità e peso concreto ad una collaborazione che vede la nostra Organizzazione operare, così come da Statuto, anche in ambito sociale, oltre che per le note finalità di tutela degli interessi delle Forze di polizia e Armate in servizio e in congedo.

La 42° Assemblea ordinaria elettiva di Avis Provinciale di Viterbo si è svolta a Bomarzo domenica 2 aprile, presso il "Palazzo Orsini", ospiti della locale Sezione.

All'evento hanno partecipato 165 delegati in rappresentanza delle 66 Avis Comunali e dei 13.384 soci della provincia di Viterbo. È stata l'occasione per fare il consueto punto della situazione sulla salute dell'Associazione, con una valutazione su alcuni parametri fondamentali come la forza associativa e il numero delle donazioni effettuate nel corso del 2016 (15.663 donazioni totali).

Durante i lavori, coordinati dal Presidente uscente Diego Biffaroni, sono stati inoltre approvati, come da Statuto, il Bilancio Consuntivo 2016, il Bilancio Preventivo 2017 e la Relazione morale del Consiglio Direttivo.

Infine sono stati eletti i nuovi membri del Consiglio Direttivo di Avis Provinciale Viterbo nelle persone di Diego Biffaroni, Michele Catone, Adelio Gregori, Luigi Ottavio Mechelli, Giovanni Franci, Antonio Simonelli, Vittorio Patera, Giancarlo Mattioni, Alido Sportoloni, Emilio Bandiera, Fabiano Cecca-

*Continua con successo la collaborazione della nostra Organizzazione con l'associazione che si occupa della raccolta volontaria di sangue. Il Sindacato presente alla 42° Assemblea provinciale di Viterbo*

## *Il Sindacato ancora e sempre con l'AVIS per i cittadini*

rini, Massimiliano Bellini, Stefano Bascchetti, Saverio Accogli, Enrico Colopardi, Maurizio Federici, Emilio Cima, Cesare Cencioni, Antonio Usai, Maurizio Todini e Sandro Politi. Revisori dei Conti sono stati eletti Cosimo Ilio Buffelli, Pietro De Angelis e Renzo Camera, che rimarranno in carica per il quadriennio 2017-2020. A loro vanno i

complimenti del Sindacato e l'augurio di buon lavoro.

Nel corso dell'Assemblea, a nome dei 13.384 soci, l'Avis Provinciale ha ringraziato per la partecipazione il Presidente AVIS Regionale Lazio Fulvio Vicerè, il Dott. Gabriele Mandarello, responsabile del prelievo esterno del SIT di VT, Arnaldo Bologna, Presi-



### **COMUNICATO STAMPA**

**Il Sindacato dei Cinque Corpi di Polizia è con l'AVIS**

Il Sindacato Nazionale dei Cinque Corpi di Polizia, fortemente impegnato nel promuovere la cultura della Legalità e sul fronte dell'assistenza sociale, è vicino alle istanze dell'AVIS e si schiera con l'associazione per promuovere e sostenere la preziosa raccolta di sangue.

La necessità di sangue è sempre più urgente, la richiesta in forte crescita. E allora il Sindacato chiede ai suoi Soci, a tutti i suoi Sostenitori e ai Cittadini in genere:

### **NON FATELO MANCARE!**

**Altrettanto importante è devolvere il 5 per mille dell'Irpef destinato allo Stato all'AVIS, indicando sulla denuncia dei redditi il codice fiscale**

**80029000561**

**IL SINDACATO  
È CON L'AVIS, PER L'AVIS**

dente dell'Avis di Bomarzo, il Sindaco Ivo Cialdea, tutti i delegati partecipanti e i Presidenti delle 66 Sezioni Comunali Avis della provincia di Viterbo. Un ringraziamento particolare è andato all'Amministrazione Comunale e al Comitato Festeggiamenti S. Anselmo Classe 1976 che hanno patrocinato l'evento.

### **Il Sindacato per il 5 per 1000 all'AVIS**

Con piacere annoto in queste righe che è stato molto apprezzato anche il mio personale intervento, fatto nella qualità di Segretario Nazionale, durante il quale a nome del Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia (Sincpol) ho offerto la pubblicità del 5X1000 da devolvere all'Avis, Codice fiscale 80029000561, sul mensile "Libera Voce di Polizia Italiana". Già nei numeri scorsi della rivista avevamo dedicato la controcopertina gratuitamente alle campagne di sensibilizzazione dell'AVIS.

Da ricordare infine che, a seguito delle elezioni del Consiglio Direttivo, il successivo 12 aprile, sono stati nominati l'Ufficio di Presidenza e l'Esecutivo. Riconfermato nella carica il Presi-

dente uscente Diego Biffaroni, a cui va tutto il nostro plauso per l'impegno e la serietà con cui affronta il suo delicato compito. Vice Presidente Vicario è stato nominato Luigi Ottavio Mechelli, Vice Presidente Adelio Gregori, Segretario Alido Sportoloni, Tesoriere Emilio Cima, Consiglieri d'Esecutivo Michele Catone e Giancarlo Mattioni.

### **Il Segretario Nazionale Gr.Uff. Benito Risca**

\*\*\*\*\*

### **Il saluto e l'impegno del Segretario Nazionale del Sindacato Gr.Uff Benito Risca**

*Grazie, Presidente Biffaroni,*

*per avermi invitato alla vostra importante assemblea. Porto il saluto degli appartenenti all'Associazione dei 5 Corpi di Polizia, di cui sono il Segretario Nazionale.*

*Approfitto anche per salutare tutte le Autorità presenti, e in particolare il Presidente regionale dell'AVIS Dott. Fulvio Viceré.*

*Come dissi partecipando all'assemblea di Vitorchiano dello scorso anno, voi operate in campo sanitario e di prevenzione con la preziosa raccolta del sangue. Noi ci occupiamo dei tanti problemi che affliggono non soltanto il personale in divisa in servizio e in congedo, ma tutti i lavoratori e soprattutto i pensionati.*

*I pensionati del ceto medio oggi percepiscono assegni non più in linea con il costo della vita, perché hanno perduto ulteriore potere d'acquisto, anche per via del mancato adeguamento Istat. Va detto che le ultime leggi che hanno perequato in qualche modo le pensioni sono state le 141/85 e la 59/91, per le quali abbiamo dato il nostro forte contributo. Ora stiamo muovendoci sulla stessa strada, e ci auguriamo che si arrivi a qualche risultato, perché il ceto medio sta scivolando direttamente nella povertà.*

*Come Organizzazione abbiamo contatti continui con Governo e Parlamento, ma le nostre richieste ancora purtroppo non si concretizzano. Però*

*la nostra tenacia è pari alla gravità del problema. Noi abbiamo suggerito a chi di dovere, dove poter attingere le risorse necessarie per rivedere l'intero assetto pensionistico.*

*Lo scorso anno abbiamo promesso che ci saremmo attivati anche in favore dell'AVIS. Ebbene, è stato fatto. Abbiamo infatti concesso gratuitamente per 6 numeri della rivista "Libera Voce di Polizia Italiana", la contro copertina alla stessa AVIS, invitando soci e lettori a sostenerla. La trovate in visione all'ingresso. In questo ultimo numero di marzo, abbiamo invece invitato direttamente a devolvere il 5 per mille alla vostra Associazione, perché possa ulteriormente crescere al servizio della comunità.*

*Come vedete, ci stiamo dando da fare perché le nostre Organizzazioni, pur se in campi diversi, hanno degli obiettivi in comune. E cioè sostenere i diritti e le necessità dei cittadini.*

*Un cordiale saluto e buon lavoro a tutti i presenti.*

*Viva l'AVIS e Viva l'Italia!*

### **Il Segretario Nazionale Gr.Uff. Benito Risca**

**5X1000**

**AVIS**  
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

**Diventa donatore  
anche tu!**

**codice fiscale  
80029000561**

*Investiamo ogni goccia in grandi ideali*





## Posta istituzionale

*Dal Presidente del Consiglio dei Ministri, il Comandante Generale della Guardia di Finanza e dal Capo della Polizia*



**G**entile Gr. Uff. Risca,  
il Presidente del Consiglio ha ricevuto l'omaggio della rivista mensile "Libera Voce di Polizia Italiana" dello scorso novembre. Desidera ringraziarLa per il contributo di informazioni fornito e per le parole di apprezzamento e di augurio.



L'occasione mi è gradita per inviare a Lei e all'Organizzazione, i saluti più cordiali del Presidente Gentiloni, ai quali unisco i miei peronali.

*Dott. Antonio Funicello*



**G**entile Segretario Nazionale,  
ho ricevuto la rivista "Libera Voce di Polizia Italiana" di novembre 2016 che, con gentile premura, ha inteso inviarmi con missiva del 31 dicembre u.s.

Nel ringraziarLa molto per l'attenzione riservata, colgo l'occasione per porgele cordiali saluti

*Gen. C.A. Giorgio Toschi*



**G**entile Segretario  
desidero ringraziarLa per il gentile e gradito pensiero riservatomi con l'invito delle riviste "Libera Voce di Polizia Italiana".

L'occasione mi è gradita per inviarle i miei più cordiali saluti.

*Franco Gabrielli*



## Il Sindacato e l'assistenza CAF

**L**a Segreteria Nazionale ricorda a tutti gli iscritti al Sindacato in servizio e in pensione, ai simpatizzanti e ai lettori della rivista che presso la sede di Lungotevere Castello, n. 2 c/o ANMIG Roma Capitale, a Roma, possono avvalersi dei servizi del C.A.F. (Elaborazione e trasmissione della Dichiarazione 730 – ICI- UNICO-RED). Inoltre Servizi agevolati con la dichiarazione I.S.E.E. ( Indicatore Situazione Economica Equivalente ).

Se volete ottenere la riduzione del canone Telecom, la riduzione delle tasse universitarie, se avete diritto a prestazioni sociali agevolate, come buoni libri, assistenza domiciliare, abbonamenti di trasporto, rivolgetevi al Sindacato, che vi assisterà con professionalità e cortesia nella compilazione del modulo A001/08, la Carta Acquisti, Beneficiario con 65/70 anni o più. È stata inoltre creata una convenzione con l'UDICON per difendere i diritti dei consumatori.

**I soci, inoltre, possono usufruire del servizio di patronato, e quindi, assistenza per tutti i tipi di pensione: invalidità, vecchiaia, superstiti, dichiarazione di successione. Invalidi civili: pensioni, assegno mensile, indennità di accompagnamento – legge 104/92 – elabora ricorsi aggravamenti, pensioni privilegiate – equo indennizzo.**

*Per appuntamenti telefonare  
dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30  
ai numeri 06 48903613 – 06 48903623 oppure al cellulare 3663100911*

### Devi rinnovare la patente? Vieni al Sindacato e risparmi

Si avvisano i Signori Soci e Abbonati che, se devono rinnovare la patente di guida, possono rivolgersi al Sindacato, che mette a disposizione un medico legale per il disbrigo della pratica, con un risparmio sui costi di agenzia. Gli interessati per usufruire del servizio devono telefonare ai numeri 06 4820524 – 06 48903623 oppure al cellulare 3663100911 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30, per prenotare la visita in sede, Lungotevere Castello, n.2 – 00193 Roma, c/o ANMIG Roma Capitale.

*La Segreteria Nazionale*

### Sportello legale

*La Segreteria Nazionale, per fornire un servizio ai soci e agli abbonati alla rivista, mette a disposizione i suoi legali per il disbrigo di controversie in genere e ricorsi:*

- *L'Avv. Massimo VITELLI, Presidente Nazionale dei Probiviri del Sindacato, patrocinante in Cassazione e specializzato in diritti pensionistici e amministrativi.*
- *L'Avv. Antonello NICCOLUCCI, patrocinante in Cassazione e specializzato in diritto civile e penale.*

*Per informazioni e appuntamenti con i legali, telefonare nelle ore di apertura degli uffici (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 12.30) ai numeri 06 4820524 e 06 48903623 (anche fax), al cellulare di servizio 3663100911 oppure inviare una e-mail all'indirizzo [sindcpol@tiscali.it](mailto:sindcpol@tiscali.it).*

### Visure catastali Nuovo servizio per soci e abbonati in Emilia Romagna

*Si avvisano i soci del Sindacato e gli abbonati alla rivista che nelle nostre sedi di Parma, Modena e Reggio Emilia, presso "Lo Studio Srl" – Centro Servizi Amministrativi Pubblico Impiego (presente anche a Bologna e Ferrara), oltre ai servizi CAF indicati nella sottostante locandina, ne è ora attivo un altro per richiedere visure catastali. Gli interessati possono rivolgersi quindi direttamente in loco per le loro necessità.*

## AVVISO AGLI ABBONATI

# ATTENZIONE ALLA CONCORRENZA SLEALE

**C**ontinuano ad arrivarci dai nostri abbonati, specialmente nella zona di Napoli e Campania, segnalazioni circa il comportamento scorretto di ambigui emissari di rivista concorrente, che vogliono far credere che noi non esistiamo più e di conseguenza indurli ad abbonarsi presso di loro.

Il Sindacato e "Libera Voce di Polizia Italiana" sono invece vivi e sempre in campo per difendere i diritti degli associati, diffondere legalità e promuovere sicurezza, e invitano i

cittadini a prestare massima attenzione a chi si rivolge loro con poca trasparenza.

Ecco la risposta che abbiamo dato ad un fedele abbonato da anni, che si è ritrovato in questa situazione e ci ha in seguito contattati (purtroppo in ritardo e a cose già fatte) e che è un promemoria valido per tutti coloro che dovessero essere avvicinati da tali individui.

\*\*\*\*\*

Spett.le Ditta,

in riferimento a quanto da Voi riferito circa l'azione di emissari di rivista concorrente che, con subdole manovre e asserendo falsità, Vi hanno indotto a sottoscrivere abbonamento al loro editoriale piuttosto che a sostenere la nostra Organizzazione, così come facevate da molti anni, ci sentiamo in dovere di specificare quanto segue.

Innanzitutto però permetteteci di ringraziarVi per il sostegno che ci avete dato in passato, che speriamo di avere ripagato in termini di correttezza e documentando il lavoro che facciamo in favore degli appartenenti alle Forze dell'ordine ma anche per la società in genere, raccordando la Comunità alle istanze della stessa e promuovendo la cultura della legalità e dell'equità sociale.

Un rapporto che si è interrotto per l'azione proditoria di individui che, per "piazzare" la loro rivista facente capo ad altra realtà editoriale di settore, non esitano ad avvicinare i nostri fedeli abbonati con manovre ambigue, senza mezzi termini truffaldine, per convincerli a "trasmigrare" presso di loro, con la falsa motivazione che la nostra Organizzazione avrebbe cessato di esistere, e che in questo momento solamente loro sono deputati a rappresentare gli interessi delle Forze di polizia.

Purtroppo non è accaduto solo a Voi, abbiamo notizia da altri abbonati di una situazione grave che non può essere taciuta. Molti si sono rivolti direttamente a noi per spiegazioni, ed è la cosa che invitiamo sempre a fare, anche perché i nostri "concorrenti sleali" affermano che noi non esistiamo più, non siamo più operativi e che siamo dei truffatori (sic!).

È naturalmente una volgare menzogna,

tanto è vero che abbiamo interessato la Procura della Repubblica e gli organi di polizia competenti per il proditorio attacco, preciso e mirato, di tale altra pubblicazione che si è resa colpevole come minimo di concorrenza sleale, ma anche di tentata truffa, perché cerca di attirare e carpire la buona fede dei nostri più vecchi (nel tempo) e fedeli abbonati, con i quali si era instaurato un rapporto di ben riposta fiducia, inducendoli in confusione ed errore circa la destinazione dell'abbonamento, sempre perché secondo il loro dire noi (Sindacato e rivista) saremmo ormai in chiusura!

La nostra Organizzazione è viva e vegeta anche se alle prese con le difficoltà derivanti dalla crisi, cura gli interessi delle Forze dell'ordine in pensione e in servizio da circa 40 anni, e si occupa anche della promozione della sicurezza e dell'equità sociale. Si sostiene con le quote associative degli iscritti (tutti appartenenti alle Forze dell'Ordine e Armate) e con il contributo volontario di cittadini che si abbonano alla rivista, visto che per portare avanti il nostro lavoro non usufruiamo di contributi né pubblici né privati.

Siamo una Organizzazione seria, non ci sogneremo mai di estorcere denaro ai cittadini, e quindi **non vogliamo essere confusi con i tanti truffatori che spendono il nome delle Forze di Polizia per scopi di lucro. Non è il nostro caso.**

Abbiamo sporto denuncia per segnalare l'abuso in atto, a tutela del nostro buon nome e nell'interesse dei cittadini avvicinati da questi individui, e attendiamo fiduciosi i risultati dell'indagine della Procura della Repubblica e degli organi di polizia interessati e allertati all'uopo (vedere sito [www.cinquecorpipolizia.it](http://www.cinquecorpipolizia.it))

Chiediamo quindi di prestare attenzione a chi propone l'abbonamento in simili termini, e possibilmente **preghiamo di trasmetterci una e-mail o un fax di segnalazione dove si raccontino in breve l'accaduto che ha portato alle situazioni di concorrenza sleale, per tutelare il nostro buon nome e permetterci di agire conseguentemente.**

Ringraziamo per la collaborazione che vorrete darci, e per la fiducia che vorrete accordarci e che pensiamo di aver fatto di tutto per non tradire.

*Il Segretario Nazionale Amm.vo  
Comm. Saverio TOPAZIO*



Grande rispetto e considerazione per coloro che hanno dedicato la propria vita al servizio del cittadino



"Libera Voce di POLIZIA ITALIANA"

Organo ufficiale del sindacato del 5 corpi di polizia

ABBONATI SUBITO!



# FINALMENTE !!

di Luigi Ramponi\*

Qualche mese fa è accaduto, in ambito religioso, un fatto di enorme importanza e novità, che mi piace ricordare anche a distanza di tempo. Papa Francesco si è recato in Svezia per partecipare alle celebrazioni dei cinquecento anni della Riforma di Martin Lutero.

Dopo cinquanta anni di incontri tesi a realizzare una convergenza ecumenica tra Cattolici e Protestanti, la presenza del Papa alle cerimonie per il cinquecentesimo della ricorrenza, ha posto un sigillo di portata storica e aperto il cuore alla legittima speranza che presto possa cessare questa riprovevole divisione e si possa infine raggiungere la comunione.

Tale speranza è confortata dalle parole dei due Capi e dal tono della Dichiarazione congiunta da loro firmata.

In particolare, Papa Francesco ha affermato: “Il viaggio è molto ecclesiale nel campo dell’ecumenismo. La divisione che si allontanava dal disegno originario del popolo di Dio, è stata perpetuata da uomini di potere di questo mondo, più che per la volontà del popolo fedele” (da notare come il Pontefice, nel parlare della divisione, usi la forma verbale del passato). Il Papa ha anche aggiunto: “Superiamo le controversie e purifichiamo il nostro passato”.

Nella Dichiarazione congiunta Cattolico-Luterana, sottoscritta da Papa Francesco e dal vescovo Presidente di tutti i luterani del mondo, Munib Yunan, si è letto: “ Non siamo più estranei. Ciò che ci unisce è più grande di ciò che ci divide. La nostra comune fe-



Papa Francesco in Svezia con i Reali

de in Gesù Cristo e il nostro Battesimo, esigono da noi una conversione quotidiana, grazie alla quale ripudiamo i dissenzi e i conflitti storici che ostacolano il ministero della riconciliazione. Riconosciamo che siamo liberati dalla Grazia per camminare verso la Comunione a cui Dio continuamente ci chiama”.

un giorno lassù.

## Un Dio comune ed un Vangelo comune

Personalmente ritengo che non si possa sottoscrivere un tale impegno e poi lasciarlo cadere. Penso invece che “finalmente” si possa giungere presto alla Comunione tra le due parti, eliminando in tal modo una divisione che rappresentava un vulnus e uno schiaffo allo spirito di Carità, Solidarietà e Misericordia che permea la religione di Cristo.

È incredibile come ci si possa riferire a un Dio comune, ad un Vangelo comune e poi non trovare le ragioni per amarsi ed essere uniti. Questo, purtroppo è accaduto e, per fortuna, pare possa cessare, grazie alla lungimiranza dei

due Capi delle religioni e a tutti coloro che hanno lavorato e stanno lavorando per questo fine.

Dal processo di Comunione può emergere la possibilità di individuare aspetti valoriali specifici di entrambe le parti, da integrare in un unicum migliorativo, assai positivo per la “nuova” Religione e, anche, per i fedeli credenti.

Spesso Papa Francesco ha assunto iniziative di dialogo con le religioni ebraica e mussulmana, conducendo un encomiabile sforzo verso la ricerca di pace e fratellanza tra tutti gli esseri umani, grazie alle basi spirituali e morali, presenti nelle regole delle diverse religioni.

Certamente per poter sperare in un successo, che sarebbe quanto mai opportuno e fortunato per l’umanità, la Comunione ecumenica deve essere realizzata in ambito Cristiano, per essere credibile negli sforzi che conduce per una unione degli spiriti, sul piano mondiale.

Qualcosa si è mosso. E’ lecito sperare.

**On. Gen. Luigi RAMPONI**  
\* *Presidente del Cestudis*



---

# **AGGIORNATI I LEA ARRIVA LA NUOVA LISTA DEL MINISTERO DELLA SALUTE**

**di Marcello Balzola**

## SERMO HUMILIS: GIUSEPPE CHERUBINI E L'ARTE CRISTIANA

**P**arlare della scultura di Cherubini è per noi parlare sostanzialmente dell'opera di un amico di vecchia data dell'Archivio Storico "Innocenzo III" di Segni, quindi dove non giungerà l'occhio del critico, siamo certi arriverà la speciale empatia che si è creata tra lui e noi, fatta non solo di discorsi ma anche di gesti, sguardi, presenze.

L'impressione, ogni volta che vediamo i modelli in gesso della sua *Via Crucis* che sono esposti nella sala-studio dell'archivio (grazie alla sua generosità), è che la loro ruvida superficie derivi direttamente da quella della pietra della montagna segnina, e che il nucleo significante dell'opera non sia riposto nel soggetto ma sia veicolato da questa componente tattile, che dialoga con la luce, la spezza e la modella, ma senza alcuna affettazione, senza cedere ad un facile decorativismo chiaroscurale. In quelle figure un poco grezze e allungate, nelle protuberanze e nelle depressioni di ogni stazione, si legge sempre chiaramente il *ductus* della mano dell'autore, della sua stecca di legno, ma si intravedono soprattutto le sue radici, la sua misura, la sua sincerità, il suo attaccamento a questo territorio: in questo senso, si può dire che le opere di Cherubini siano veramente autotone. Ma attenzione: non si tratta di opere ingenuie, anzi, dentro si trovano riferimenti colti, omaggi più o meno espliciti a Manzù, a Roault, a Martini. A noi che ci occupiamo da più di venti anni di "cose segnine", di tutte le stazioni due colpiscono in modo particolare, ossia la XII e la XIV.

Nella prima il crocifisso e gli astanti ripropongono le anatomie e le fattezze di un bassorilievo della fine del XIV secolo presente in cattedrale (ricavato nel retro di un'ara romana): in quelle piccole teste aguzze, nella tensione delle braccia del Cristo disposte "ad ipsilon", oltre ad una certa aria gotica si vede la solidarietà dell'uomo verso chi



Giuseppe Cherubini

soffre, la partecipazione dell'autore. Un'opera di arte cristiana, fatta da un cristiano.

Nella seconda invece ci pare di riconoscere (oltre a un ricordo di Caravaggio, anzi ad una meno scontata *Deposizione* di Luca Giordano) una sorta di moderno *Sarcofago di Meleagro*, dove il corpo che si trasporta diventa quello di un soldato caduto, di un partigiano, di un malato, di un anziano. La formella più che un dramma illustra un'opera di carità, e la piccola facciata della chiesa incisa sul bordo del sepolcro (la chiesa dei Morti, a fianco della cattedrale) attualizza il messaggio e lo contestualizza, cioè lo aggancia al nostro territorio.

Da un punto di vista prettamente stilistico, proprio dove lo spigolo del suddetto sepolcro in scorcio confina con il suolo, si vede tutto un frastagliamento di luci, è tutto un vibrare a seconda dei diversi trattamenti della superficie, a riprova di una tecnica ben padroneggiata, funzionale al messaggio e mai ostentata.

Nulla della qualità tattile del tufo e del calcare locali – che intona ogni facciata di casa, ogni vicolo, quasi ogni scalino di questo grappolo di paesi amati dallo scultore – si perde nella traduzione dal modello al bronzo, anzi ci

pare di vederlo Cherubini, con il suo lungo camice bianco di lavoro, intento nella ripulitura del pezzo, che si compiace tanto della parte che sarà a vista, tanto dei resti delle terre di fusione, nonché delle piccole imperfezioni che ogni fusione inevitabilmente comporta, scegliendo quale smussare e quale lasciare.

Dello stesso segno è la medaglia con san Bruno Vescovo, la cui figura con la mano alzata e il pastorale è chiaramente ripresa non da un modello celebre (che certo non mancavano!) ma da una tela del XVIII secolo tuttora nei locali della Cattedrale segnina, forse del misconosciuto pittore Serafino Lista, secondo noi scelta da Cherubini proprio per la rustica semplicità del fare pittorico di quell'artista di provincia.

Talvolta nelle sue opere le citazioni sono più scoperte (Rembrandt, ma anche Pomodoro) ma meno schiette, più esatte ma meno evocative, così come quando – per esempio – sotto il busto di San Bruno sceglie di descrivere la facciata della cattedrale in scorcio prospettico; in effetti, il mimetismo ed il tutto tondo si addice meno alla sua scultura (pensiamo ai due avambracci che si elevano dal pilastrino in bronzo della cattedrale di Segni), ma in genere il suo antropomorfismo non è mai le-



**Giuseppe Cherubini - La disperazione dei popoli in guerra**

zioso, anzi pare plasmare un tipo umano a suo gusto e misura, più espressivo che bello. Nonostante la sua vocazione per un'arte più densa e materica, talvolta Cherubini si scopre perfino minimalista, come nel ritratto del sacerdote setino Don Titta Zarra, condotto con uno stacciato tanto efficace quanto stringato, che restituisce il sorriso e l'indole bonaria del religioso come una fotografia. La stessa umanità deve avere affascinato lo scultore quando si è avvicinato alla personalità del vescovo Corradini, sempre di Sezze.

In genere però nelle opere la superficie diviene un tessuto unico, denso e crepitante, come nel bassorilievo che rappresenta l'antica abbazia di Montecassino posto sotto il busto di San Bruno astense, oppure nell'incastro potente delle pietre poligonali del trofeo *La Saracena d'Oro*, o nel candelabro del cero pasquale della cattedrale segnina. Anche lo stemma di Segni sembra vibrare alla luce, con il grifone muoversi sopra le due torri. Lo stesso effetto lo produce la cornice dell'epigrafe al monumento della Madonna della Meda-

glia Miracolosa, sempre a Segni.

Lo scultore non è però ripiegato sul suo territorio: lo dimostrano i due bronzetti in cui ha riproposto il noto ritratto di *Goethe nella Campagna Romana* di Johann Heinrich Tischbein, e la *Bella Milanese*, rappresentata in costume veliterno. Le due sculture sono state realizzate per l'Università di Tor Vergata in occasione di una mostra sul Grand Tour. Come è noto, la donna ritratta nella *Bella Milanese* è Maddalena Riggi, di cui il poeta si era invaghito durante un soggiorno a Castelgandolfo nell'autunno del 1787. Un soggetto del genere, così colto e raffinato, poteva comportare una certa freddezza, un certo distacco, ed invece le due opere a bassorilievo colloquiano tra loro colpite dalla luce, sembrano quasi animarsi, in questo aiutate dalla plasticità del loro panneggio.

In conclusione, si può dire che il nostro artista adotti un "*sermo humilis*", di facile comprensione e di immediatezza comunicativa, che di primo acchito può sembrare perfino troppo popolare ed irriverente - pensiamo ad

esempio al pontefice San Vitaliano seduto in trono - mentre si riallaccia perfettamente alla tradizione cristiana, a quelle figure che affollano i sarcofagi del IV secolo (quello famosissimo di Giunio Basso della basilica vaticana) così a taluni capitelli romanici; con quell'industria plastica, antica ma al tempo stesso anti-classica, la scultura di Cherubini ha dei rapporti molto stretti, forse non del tutto inconsapevoli, e nel solco di quella tradizione deve essere collocata.

La sua cifra stilistica è sicuramente il bassorilievo, anzi si può dire che anche quando produce opere a tutto tondo, stia in realtà modellando dei bassorilievi, ma questo formato non è stato scelto da lui perché più funzionale ad uno sviluppo narrativo, lui non è un affabulatore.

La storia che rappresenta è sempre la stessa, è la fede semplice ma robusta delle genti che abitano i due versanti dei Monti Lepini: anzi, i tipi umani si ripetono da opera in opera con sovrana indifferenza, cosicché anche una celebre ospite come Madre Teresa di Calcutta - a cui Segni diede peraltro la cittadinanza onoraria - assume il volto indurito di una vecchia contadina di Gorga o di Rocca Massima.

*Luca Calenne e Alfredo Serangeli  
Archivio Storico "Innocenzo III"  
della Diocesi di Velletri-Segni*



**Giuseppe Cherubini e Papa Giovanni Paolo II all'udienza del 23 Marzo 1988**

# CONTO BASE, UN AIUTO PER I PENSIONATI È MINIMALE MA GRATUITO

**A**lzi la mano chi sapeva che esistesse. Parliamo del Conto Base, versione “minimale” di quello tradizionale, che è stato introdotto da noi già dal 2011, quando si era in piena crisi dell’euro. Ma le Banche italiane non lo hanno pubblicizzato abbastanza, anche se sarebbero in realtà obbligate a offrirlo in alternativa ai propri clienti, come previsto dalla convenzione siglata sei anni fa tra il Ministero delle Finanze e la Banca d’Italia.

Il Conto Base permette di ridurre le spese annue da pagare per il proprio conto corrente. Ad esempio, il Conto Base di Intesa Sanpaolo, come si può leggere sul sito della banca, ha un costo annuo di 30 euro per il canone. Quello di Unicredit 24 euro all’anno, che vuol dire 2 euro al mese.

Costando poco, le sue funzioni sono necessariamente “basiche”, cioè limitate allo stretto necessario. Le operazioni sono ridotte alla possibilità, per esempio, di prelevare e versare contante, inviare e ricevere bonifici. Sono quindi escluse operazioni come quelle relative alla gestione dei propri risparmi come, per esempio, l’acquisto di Btp o di fondi di investimento. Inoltre non si possono chiedere fidi o aprire mutui, chiedere una carta di credito o un libretto degli assegni. Quindi, se serve avere più operatività il Conto Base non è indicato. Occorre tenere presente poi che ci sono costi aggiuntivi se, per esempio, si sfora il tetto di prelievi fissati in un anno con il Conto Base a canone agevolato. Le Banche più grandi, per esempio, prevedono solo 12 prelievi l’anno con bancomat.

La cosa veramente interessante è però che c’è anche una tutela in più per le categorie svantaggiate, per le



quali il canone è addirittura azzerato. Le condizioni azzerate e gratuite sono previste per i redditi bassissimi (Isee di 8mila euro). Il canone gratuito riguarda inoltre anche i pensionati con assegni bassi (18mila euro lordi l’anno, circa 1.500 euro di pensione lorda al mese). Non pagano il canone, né il bollo annuo, che lo Stato rinuncia a incassare

(pari a 34 euro per giacenze medie sopra i 5mila euro nel corso dell’anno).

Bisogna infine però dire che ormai sul mercato ci sono formule che azzerano il canone del conto corrente o hanno comunque costi bassissimi, ma prevedono più possibilità di operare. E quindi è meglio valutare le diverse possibilità prima di decidere cosa sia più conveniente per sé.

## Carta d’identità elettronica entro il 2018 dovremo averla tutti

La carta di identità elettronica sta cominciando a sostituire quella cartacea, e il cambiamento totale è previsto entro il 2018, ma già si possono avere le prime copie telematiche.

La nuova carta sarà una smart card al cui interno sono memorizzate tutte le informazioni personali di ogni cittadino. Per averla basta rivolgersi al Comune di residenza o dimora, consegnare una fototessera, il codice fiscale e versare alle casse del Comune 16,76 euro, oltre ai diritti fissi e di segreteria, ove previsti. Per ottenere il primo rilascio bisogna fornire un documento di identità valido.

Il nuovo documento prevede l’acquisizione delle impronte digitali e si potrà dichiarare se si vuole, o meno, essere donatori di organi. Completata la procedura di richiesta allo sportello, la carta verrà consegnata entro sei giorni lavorativi all’indirizzo indicato dal cittadino.



# Giurisprudenza



*Applicazione anche dell'obbligo di soggiorno – Legittimità – Sussistenza – Ragioni*

In tema di misure di prevenzione personali, è legittima l'applicazione dell'obbligo di soggiorno, unitamente alla sorveglianza speciale di P.S., anche nell'ipotesi in cui la proposta abbia avuto ad oggetto solo quest'ultima misura, in quanto la valutazione giudiziale in ordine alla concreta pericolosità del prevenuto, ed alla conseguente individuazione delle misure da applicare, è del tutto autonoma dal contenuto dell'iniziale proposta di applicazione formulata da uno dei soggetti legittimati, pur essendo tale proposta indispensabile per l'avvio del procedimento.

## CASSAZIONE CIVILE

**Sez. lavoro**  
**20 agosto 2013 n. 19252**

*Repressione della condotta antisindacale – Finalità*

Lo strumento processuale di cui all'art. 28 dello Statuto dei Lavoratori è finalizzato a realizzare in tempi rapidi il ripristino delle situazioni di violazione dei diritti di libertà e di attività sindacale, al precipuo fine di favorire l'ordinato svolgimento del conflitto sociale, il che presuppone che le organizzazioni sindacali ricorrano a tale strumento sulla base di scelte conformi ai generali canoni della buona fede e della correttezza, che sono alla base dell'esecuzione dei contratti collettivi. Ne consegue che non è conforme ai suddetti canoni la proposizione dell'azione ex art. 28 dello Statuto prospettando come antisindacale il comportamento del datore di lavoro – nella specie consistito nella predisposizione del periodo delle ferie annuali, senza la preventiva convocazione delle organizzazioni sindacali – analogo a quello tenuto in precedenza (per circa venti anni), in assenza di reazioni dei sindacati, assumendone il contrasto con una norma del contratto collettivo provinciale applicabile nella specie, ma in concreto mai applicata nell'ambito dell'azienda interessata.

## CASSAZIONE PENALE

**Sez. I**  
**9 settembre 2015 n. 40699**

*Reati contro la personalità dello Stato  
- Delitti contro la personalità internazionale dello Stato - Delitto di arruolamento con finalità di terrorismo internazionale - Arruolamento - Nozione - Tentativo – Configurabilità*

In ordine alla configurabilità del delitto di cui all'art. 270 quater cp: - la nozione di "arruolamento" è equiparabile a quella di "ingaggio", da intendersi come raggiungimento di un

serio accordo tra soggetto che propone il compimento, in forma organizzata, di più atti di violenza ovvero di sabotaggio con finalità di terrorismo e soggetto che aderisce;

- non può escludersi, in via dogmatica, la realizzazione in forma tentata del delitto di arruolamento.

**Sez. Unite**  
**29 gennaio 2015 n. 31022**

*Misure cautelari reali – Sequestro preventivo – Ordine dell'autorità giudiziaria rivolto all'internet service provider – Contenuto – Oscuramento o inaccessibilità di un intero sito o di una pagina web – Legittimità – Testata giornalistica telematica – Sottoposizione a sequestro in caso di diffamazione a mezzo stampa – Possibilità – Esclusione*

Pur essendo ammissibile l'ordine dell'autorità giudiziaria rivolto all'Internet Service Provider di rendere inaccessibile un intero sito o una singola pagina web, non può essere sottoposta a sequestro preventivo una testata giornalistica telematica, al pari di quella cartacea, in caso di commissione del reato di diffamazione a mezzo stampa.

**Sez. I**  
**14 ottobre 2015 n. 45417**

*Proposta di applicazione della sola sorveglianza speciale di P.S. –*



LOGISTICA & TRASPORTI  
AMBROSIO

Via Torre, 112 Saviano (NA)  
Info: 081.8241690 Fax: 081.8247519  
mail: LTANAPOLI@HOTMAIL.IT - LOGISTICACMBROSIO@HOTMAIL.COM

---

# L'Esperto risponde

a cura di Benito Risca

---

## DONARE UN'IMMOBILE ALLA FIGLIA

*Vorremmo donare l'immobile di proprietà a nostra figlia. Qual è la procedura da seguire e quali e quante le spese notarili e fiscali?*

La donazione deve essere fatta con atto pubblico, per il tramite del notaio ed alla presenza di due testimoni, pena la sua nullità. La donazione è un contratto a tutti gli effetti pertanto non è sufficiente la sola manifestazione di volontà del donante essendo necessaria anche l'accettazione del donatario che potrà essere contenuta nello stesso atto o in un atto successivo ricevuto sempre dal notaio alla presenza di due testimoni. I costi della donazione sono rapportati al valore del bene donato.

Solo conoscendo le cause che hanno dato origine alle infiltrazioni è possibile rispondere al quesito, infatti non è dato sapere se le infiltrazioni derivino da rotture di tubazioni condominiale o provengano dal balcone: nel primo caso le spese faranno carico al condominio nel secondo caso al proprietario del balcone

## CANONE RAI L'HA SEMPRE PAGATO LA MOGLIE, ORA È INTESTATO AL MARITO. CHE FARE

*Ho sempre pagato io il canone perché il bollettino arrivava a mio nome. Quest'anno invece abbiamo pagato il canone tramite addebito sulla bolletta dell'utenza elettrica, che però è a nome di mio marito. L'utenza ovviamente è relativa all'indirizzo in cui risiediamo entrambi. Ho il dubbio che, nonostante il mio nucleo familiare abbia già pagato tramite addebito sulla bolletta, risulti che io debba ancora pagare, dato che il nuovo pagamento non è a mio nome. Cosa occorre fare? Aspetto*

*un eventuale sollecito a cui rispondere spiegando la situazione?*

Il contratto di fornitura di energia elettrica costituisce presunzione di possesso del televisore e, pertanto, il contribuente-utente che ha intestato l'utenza è tenuto a pagare il canone Rai. La normativa poi impone il pagamento di un solo canone per nucleo familiare, a prescindere dal numero di apparecchi presenti all'interno dell'abitazione e/o dalle diverse abitazioni di proprietà.

## DANNI AL MURO ESTERNO E AL BALCONE CHI PAGA IL RIPRISTINO?

*Abbiamo un danno su un angolo del muro esterno di un condominio. Il danno riguarda l'angolo del palazzo, sul quale appoggia un balcone esterno attaccato al muro esterno, di mia proprietà. Il danno interessa in parte il muro sul fronte del palazzo, in parte il muro verso il mio terrazzo. Gli oneri per il ripristino sono a carico mio o del condominio?*

## SCOPERTO IL BRUCO “MANGIA-PLASTICA” UNO SPAZZINO ECOLOGICO RAPIDO ED ECONOMICO



i primi buchi, mentre dopo 12 ore la massa della busta si era ridotta di 92 milligrammi. Un tasso di degradazione molto rapido rispetto a quello finora osservato in altri microrganismi capaci di digerire la plastica, come alcune specie di batteri che in una giornata riescono a degradare solo 0,13 milligrammi.

Se alla base del processo chimico ci fosse un unico enzima, la scoperta sarebbe importantissima per liberare l'ambiente dalla grandissima quantità di buste di plastica accumulata. Come ha osservato Bombelli, in questo caso la sua riproduzione su larga scala utilizzando le biotecnologie sarebbe possibile. E auspicabile.

*Marco Balzola*

**L**a larva della tarma della cera, un parassita degli alveari, è un bruco che viene usato come esca dai pescatori. Ma si è scoperto che può agire anche come spazzino ecologico, visto che riesce a mangiare e a degradare il polietilene, una delle plastiche con cui si realizzano i sacchetti della spesa.

La Galleria mellonella, questo il nome scientifico, è stata citata nella rivista *Current Biology* per una ricerca coordinata dall'Università di Cambridge e condotta in collaborazione con l'Istituto spagnolo di Biomedicina e Biotecnologia della Cantabria (Csic).

Una scoperta casuale avvenuta grazie a un'osservazione dell'apicoltrice e ricercatrice Federica Bertocchini, dello Csic. Rimuovendo i parassiti dalle arnie, li aveva messi in una busta di plastica, che in poco tempo si è riempita di buchi. Meravigliata, si è messa in contatto con Paolo Bombelli e Christopher Howe, del Dipartimento di Biochimica dell'Università di Cambridge e hanno programmato un esperimento comune. Hanno posto un centinaio di larve vicino a una busta di plastica e dopo 40 minuti sono comparsi

### L'angolo Gourmet MATTONELLA FRAGOLE E CACAO

**Ingredienti:** 200 gr di fragole, 200 gr di zucchero, 180 gr di cioccolato fondente, 100 gr di mandorle in polvere, 80 gr di farina, 3 uova, 4 tuorli, 4 dl di latte intero, cacao amaro.

Sciogliere 100 gr di cioccolato a bagnomaria. Montare le uova con 100 gr di zucchero, unire il cioccolato tiepido, le mandorle e 40 gr di farina, mescolare e versare in uno stampo da plum cake, rivestito con carta da forno. Infornare a 200° per 45 minuti.

Montare i tuorli con lo zucchero rimasto, il resto della farina e il latte caldo, e cuocere la crema per 5 minuti finché si sarà addensata. Sciogliere il cioccolato rimasto.

Eliminare la calotta superiore e tagliare la torta rettangolare sfornata in 3 strati. Spalmarne due con la crema fredda, coprirli con le fragole a fettine e sovrapporli. Completare con il terzo strato spolverizzato con il cacao.

Preparare il caramello sciogliendo 50 gr di zucchero in un pentolino, immergervi alcune fragole, fare rassodare e guarnire la mattonella.





**50 ANNI**

**AVIS**

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

**Diventa donatore  
anche tu!**



**codice fiscale**

**80029000561**

*Investiamo ogni goccia in grandi ideali*